



# COMUNE DI ROCCA GRIMALDA

Provincia di ALESSANDRIA

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.25 DEL 23-07-2025

**OGGETTO: PROGETTO DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "FATTORIA SOLARE DELLA ZERBA"**

L'anno duemilaventicinque addì ventitre del mese di luglio alle ore 20:30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
Cacciola Vincenzo	Sindaco	Presente
GIORA Luisa	Vice Sindaco	Presente
GRILLO Pietro Giuseppe	Consigliere	Assente
MOCCAGATTA Valeria	Consigliere	Presente
COTELLA Filippo	Consigliere	Presente
FERRARA Alfredo	Consigliere	Presente
BARISONE Serena	Consigliere	Presente
DI CRISTO Felice Gian Maria	Consigliere	Assente
SUBBRERO Giancarlo	Consigliere	Presente
CIANCIOSI Andrea	Consigliere	Presente
POLLAROLO Simone	Consigliere	Presente

**Totale Presenti 9, Assenti 2**

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Rapetti Gian Carlo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Vincenzo Cacciola, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**Dibattito così riassunto:**

**Il sindaco Vincenzo Cacciola** apre la parte di seduta prevista in sede di ordine del giorno come aperta al pubblico, da intendersi che il Consiglio Comunale acquisisce contributi valutativi e dà la parola alla popolazione presente alla seduta, e richiede illustrazione della tipologia agrivoltaica, dal punto di vista legale, all'avvocato **Patrizia Guglielmero**, esperto del settore, che espone l'istituto;

nell'ambito di tali contributi conoscitivi e valutativi:

**Tiziana Macciò**, a nome del Comitato "Rispettiamo il territorio", fornisce lettura del documento, che, quale contributo conoscitivo, Allegato A del verbale, è fatto proprio dal Consiglio Comunale;

**il Consigliere Simone Pollarolo** dichiara volontà di astensione sul punto;

seguono contestazioni in ordine alla tecnologia utilizzata, ritenuta superata, al grave impatto che le abitazioni contermini subiranno, in termini anche economici, di deprezzamento significativo del valore di mercato, ai gravi danni delle microimprese agricole e agrituristiche del territorio, alla interferenza con la significativa impresa vitivinicola;

il legale rappresentante della REN fornisce illustrazione del progetto, evidenziando la necessità di ottemperare alla normativa europea, in particolare al progetto energetico Europa 2030, e ricorda di fare riferimento ad una realtà imprenditoriale pubblica, la CVA, di grande rilievo;

**il segretario comunale** domanda se esista l'impresa agricola (fattore fondante la tipologia dell'agrivoltaico: N.d.R.)

un Consigliere regionale presente critica circa la conduzione del consiglio ed afferma che la problematica è estremamente complessa e va valutata con tutte le implicanze del caso

**Consigliere Giancarlo Subbrero** formula intervento, riservandosi di fornire anche un successivo contributo scritto al fine di supportare il parere che il Comune esprimerà, evidenziando la pesante incidenza nel tessuto socioeconomico, oltre che territoriale, che un tale progetto potrà comportare, enucleando le caratteristiche delle attività imprenditoriali presenti sul territorio;

**Consigliere Andrea Ciancesi** domanda quale sia il ritorno economico per la collettività tutta di un tale progetto, esprimendo riserve sugli effetti indotti da tali iniziative, volute dalla legislazione;

**Consigliere Alfredo Ferrara** pure riconoscendo l'impegno sociale dichiarato dall'impresa, pure riconoscendo qualità al progetto, afferma come, in realtà, il soggetto proponente e responsabile finanziariamente sia, in realtà, una scatola vuota; quanto al progetto, sicuramente ben fatto, comporterà un depauperamento della economia locale, essendo invasivo;

**Consigliere Simone Pollarolo** si dichiara non soddisfatto, confermando la volontà di astensione, in quanto ritiene opportuna maggiore attenzione anche alle proprietà private direttamente interessate che subiranno danni economici;

**Giorgio Perfumo** ricorda l'episodio, in passato, del tentativo di realizzare una discarica che comportò una forte opposizione per la presenza di aziende agrituristiche; ritiene che questo progetto sia totalmente sbagliato per il territorio, domanda all'Amministrazione comunale di impegnarsi a fare sì che non si realizzi, formulando tale auspicio;

**Legambiente** si sofferma sulla criticità che tali impianti comportano, costituendo isola di calore e consumo del territorio;

**il segretario comunale** chiede l'allegazione del contributo conoscitivo, da parte di **Legambiente dell'Ovadese e Valli Orba e Stura**, Allegato B del verbale;

**Sindaco Vincenzo Cacciola** si dichiara soddisfatto del dibattito e degli apporti dati dai partecipanti, che rendono più forte la posizione dell'amministrazione comunale, di forte contrarietà al progetto, in modo da opporsi in sede di conferenza di servizi della Provincia, cui saranno chiamati, presumibilmente a fine estate; annuncia infine l'intervenuta adesione del

Comune di Rocca Grimalda alla Consulta per il paesaggio, l'agricoltura e le energie rinnovabili sostenibili in Ovada

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **DATO ATTO CHE**

è stata attivata, presso la competente Provincia di Alessandria, procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 9 D.Lgs. 190/2024, finalizzata alla realizzazione ed all'esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, denominato "Fattoria solare della Zerba", ad opera del proponente REN 160 S.r.l.;

la sede dell'impianto sarà presso la Strada comunale Lovazzolo, nel territorio del comune di Rocca Grimalda;

**DATO ATTO CHE** il Comune, in sede di conferenza di servizi indetta dall'autorità procedente, la Provincia di Alessandria, sarà, in futuro, tenuto ad esprimere il proprio parere;

**DATO ATTO CHE** il parere afferisce interessi giuridicamente rilevanti di cui il Comune, ente locale rappresentativo della Collettività, risulta, per legge, titolare, in quanto ente esponenziale in via generale della comunità, e, in particolare, per quanto nella presente sede afferisce, dell'ambiente qualificante la peculiare identità territoriale cui il Comune appartiene, che, assumendo valore identificativo e particolare, comporta valorizzazione anche economica, con particolare riferimento al turismo;

**RITENUTO**, pure nel riconoscimento della importanza, nell'attuale contesto storico, dello sviluppo delle energie rinnovabili in sostituzione delle risorse fossili, che un progetto, come quello presentato, assuma valenza lesiva del territorio sotto il profilo ambientale e socioeconomico, tenuto conto della fragilità dell'economia locale, sviluppata, fra l'altro, sull'agricoltura di eccellenza, compresa la presenza vitivinicola del DOCG, sul turismo nella forma agrituristica, ma, in ogni caso, su microimprese, per le quali un qualsiasi intervento perturbatore comporterebbe danni irrimediabili, in particolare l'impatto che l'impianto, per la conformazione e la dimensione avrà trasformando la zona interessata;

**RITENUTO CHE** il progetto vada attentamente ponderato sia sotto il profilo dell'attività agricola, qualificante il modello dell'agrituristico, sia dal punto di vista di analisi tecnica, circa le soluzioni tecnologiche adottate;

**RICONOSCIUTO**, altresì, che l'insediamento comporterà, irrimediabilmente, interferenza e danno al delicato equilibrio naturalistico che l'attuale conformazione territoriale e le attività antropiche degli ultimi decenni hanno generato, caratterizzandolo come peculiare ed attrattivo anche per i turisti;

**RICONOSCIUTA**, infine, come lamentato dalla popolazione direttamente interessata, l'incidenza e l'interferenza con le proprietà contermini;

**DATO ATTO CHE**, al fine di espressione del parere del Comune in sede di conferenza di servizi, necessita l'apporto di tecnici qualificati di cui il Comune non dispone, che si andranno a ricercare avvalendosi delle risorse disponibili;

**RITENUTO**, in sede di atto politico di indirizzo, esprimere, in ogni caso, ferma contrarietà al progetto;

**con votazione resa in forma palese la quale dà il seguente risultato:**

- presenti: 09;
- astenuti: 01 (Consigliere Simone Pollarolo, per le motivazioni di cui sopra, in ordine alle insufficienti azioni a tutela delle proprietà danneggiate);
- votanti: 08;

- **voti favorevoli: 08;**
- **contrari 0;**

### **DELIBERA**

1. Di esprimere, in sede di atto politico di indirizzo, fin da ora, ferma contrarietà al progetto di realizzazione e successivo esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, denominato “Fattoria solare della Zerba”, ad opera del proponente REN 160 s.r.l.;
  2. Di approvare, facendone propri i contenuti, quali Allegati A) e B) parte sostanziale ed integrante della presente, i contributi presentati, rispettivamente, dal presidente del comitato “Rispettiamo il territorio” e da Legambiente dell’Ovadese e Valli Orba e Stura OdV ETS;
  3. Di demandare al Sindaco ed all’organo esecutivo l’adozione delle azioni ritenute necessarie al fine di dotarsi di uno staff di professionisti qualificati al fine di valutazione tecnica del progetto ed elaborazione di osservazioni.
-



Allegato 1

## RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DI SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE APERTO

La sottoscritta Macciò Tiziana, residente nel Comune di Rocca Grimalda, in qualità di Presidente e portavoce del Comitato denominato "Rispettiamo il territorio" chiede che venga CONVOCATO SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA per la discussione delle problematiche relative alle autorizzazioni per la realizzazione in località Zerba dagli impianti della cosiddetta Fattoria Agrivoltaica "La Zerba".

Premesso che:

in data 07/03/2025 la Società REN 160 S.r.l., ha presentato alla Provincia di Alessandria istanza per l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art.9 D.Lgs. 190/2024 e smi di tipologia di cui all'Allegato C, Sezione I, Punto 1a) impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 1 MW e fino a 300 MW, avente le seguenti caratteristiche:

Impianto AGRIVOLTAICO:

Potenza massima (kWp): 10.337,6

Potenza in immissione (kW): 8.100

Produzione di energia elettrica annua (GWh/anno): 17,16

Superficie occupata dall'impianto (ha): 15,4 di cui occupata dai pannelli fotovoltaici (ha): 4,5874.

Ubicazione impianto

Comune di Rocca Grimalda (AL)

Strada Comunale Lovazzolo snc

Mappali: Foglio 2, p. 72, 73, 74, 78, 79; Foglio 3, p. 61, 186 (parte); Foglio 10, p. 568 (parte)

Coordinate: UTM 32 T - 472741,52 m E, 4950562,01 m N.

Considerato che:

il progetto presentato ha un elevato effetto dannoso dal punto di vista paesaggistico a causa dell'impatto visivo, luminoso e sonoro che nel futuro causerà un deterioramento sia a livello turistico, con conseguenze negative per le attività ricettive presenti, che residenziale della zona, nonché un impoverimento a livello ambientale, faunistico ed agricolo

Tutto ciò premesso

CHIEDENDO LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA APERTA, ANTICIPIAMO DI SEGUITO LA MOZIONE CHE VERRÀ PRESENTATA NELLA STESSA OCCASIONE:

Il Comitato "Rispettiamo il territorio" fa richiesta affinché il Consiglio oggi riunito prenda in carico le osservazioni di seguito elencate al fine di dare risposta alle istanze del Comitato costituito dai cittadini di Rocca Grimalda, riguardo la mobilitazione contro la realizzazione in località Zerba dagli impianti della cosiddetta Fattoria Agrivoltaica in progetto. Si chiede che il Consiglio si impegni a deliberare in tempi brevi sui seguenti punti:

- esprimere in sede di Conferenza dei Servizi, parere negativo all'approvazione del Progetto. Poiché il parere dovrà essere corredato da opportune osservazioni, si richiede che il comune si attivi, tramite i suoi uffici e/o avvalendosi dei professionisti indicati dalla regione, tramite il PNRR, per una valutazione della correttezza legale e del rispetto di tutti gli adempimenti di legge previsti;
- produrre una valutazione paesaggistica sul notevole impatto dell'impianto agrivoltaico, che tenga conto della vocazione turistica e residenziale della zona;
- produrre una valutazione dell'impatto visivo, luminoso e sonoro e anche dei possibili danni alla salute pubblica;
- di evidenziare come le opere di mitigazione proposte siano limitate e molto carenti soprattutto in termini di protezione visiva dell'impianto;

- di coordinarsi con il servizio tecnico del Comune di Ovada, il cui Sindaco risulta molto sensibile sul tema, per verificare se anche lo stesso Comune possa esprimere contestualmente lo stesso parere negativo in Conferenza dei servizi;
- di aderire alla Consulta già operativa nel nostro territorio, così come già fatto dal Comitato, al fine di estendere la propria azione di sensibilizzazione anche ad altri Comitati e Comuni uniti dagli stessi obiettivi;
- di fare propria la mozione (che viene allegata) già approvata in toto da tutti i partiti e liste rappresentate dall'assemblea Provinciale di Alessandria, che in data 22 Maggio 2025 ha chiesto in maniera sintetica quanto segue:
  - che i territori non siano solo ascoltati ma che abbiano il potere reale di interrompere le procedure autorizzative in presenza di gravi rischi per il paesaggio e la destinazione agricola;
  - di far valere il condiviso obiettivo di salvaguardia del territorio da speculazioni inaccettabili che mettono in crisi i parametri economici e sociali dei nostri comuni.

Il Comitato auspica di collaborare altresì con il Comune al fine di realizzare uno studio analitico, da utilizzare nelle istanze debite, offerto da parte di alcuni cittadini affermati cattedratici, che intende dimostrare il depauperamento del valore dei terreni, degli alloggi e delle attività a seguito della installazione degli impianti agrovoltai.

In ultimo il Comitato, sottolineando comunque l'importanza decisiva delle energie rinnovabili per l'ambiente nel rispetto dei progetti di limitazione dell'inquinamento atmosferico, di cui il fotovoltaico risulta decisivo, richiama i partecipanti ad impegnarsi nei seguenti obiettivi:

- rispetto della destinazione agricola dei nostri terreni, decisiva per il mantenimento dei parametri economici su cui si reggono con fatica le nostre comunità;
- obiettivo di salvaguardia del territorio da speculazioni inaccettabili che impattano sul paesaggio con conseguenze sull'attrazione turistica.

A questo fine richiedono alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Alessandria, per le competenze rispettive, di impegnarsi a:

- supportare i piccoli comuni per aggiornare i propri strumenti urbanistici;
- proporre modifiche legislative e regolamentari a livello almeno regionale;
- promuovere modelli di energia rinnovabile realmente integrabili con il territorio (comunità energetiche).

Rocca Grimalda 14/07/2025

Il Presidente del Comitato "Rispettiamo il territorio"  
Tiziana Macciò



Allegati: Mozione dall'assemblea Provinciale di Alessandria per la limitazione dell'installazione di impianti fotovoltaici / agrovoltai nelle aree agricole.



# Provincia di Alessandria

## **Mozione: limitazione installazione di impianti fotovoltaici/agrivoltaici nelle aree agricole**

### **PREMESSA**

Alla data la Provincia di Alessandria ha autorizzato **128 impianti fotovoltaici** a terra, con titolo rilasciato ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. dall'Ente, per un totale di **406,43 MW** e una superficie complessiva occupata di oltre **800 ettari (857,8)**.

A questi impianti vanno ad aggiungersi:

- **41 impianti fotovoltaici**, per un totale di ulteriori **873 MW** e una superficie aggiuntiva di **1288 ettari**, che sono attualmente in fase istruttoria - per l'acquisizione dell'AU ai sensi del D.Lgs. 387/03 e per alcuni dei quali (11) è in corso la contestuale acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale ministeriale - oltre a tutti gli impianti autorizzati/autorizzandi tramite PAS comunale dei quali, come precedentemente spiegato, ad oggi questo Ente non ha informazioni specifiche.
- **33 impianti produzione biogas/biometano per un totale di 82 MW**

La ripartizione prevista dal comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021, disciplinata con DM Ambiente 21/06/2024, prevede che per la Regione Piemonte nell'anno 2025 siano raggiunti al 31/12 un totale di 1541 MW.

Seguendo quanto previsto dal citato DM Ambiente, ovvero comprendendo nel calcolo esclusivamente gli impianti a fonti rinnovabili di nuova costruzione entrati in esercizio dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento realizzati sul territorio, la Provincia di Alessandria ha ad oggi autorizzato – solo con autorizzazione unica e quindi escludendo gli impianti autorizzati dai comuni con PAS - impianti fotovoltaici per circa **400 MW, che diventano 500 MW se aggiungiamo gli impianti a biometano/biogas**; se si considerano anche i procedimenti in corso, la cui durata è normata dal Decreto 190/2024, il totale al 31 dicembre 2025 salirà a circa 1360 MW (870 MW escludendo gli impianti in VIA nazionale) con una percentuale di contributo al raggiungimento degli obiettivi che va oltre l'80% per l'anno 2025.

Un totale di 169 impianti fotovoltaici (tra autorizzati e in fase istruttoria) per complessivi 2145 ettari, ai quali si sommano gli impianti autorizzati tramite PAS comunale, costituiscono un sacrificio per il territorio della Provincia di Alessandria eccessivo, al quale, con il solo ausilio della normativa vigente, non è possibile far fronte perché totalmente orientata alla liberalizzazione dell'installazione degli impianti FER anche a discapito dell'eccessivo utilizzo del suolo agricolo.

A tale proposito, nel rimanere in attesa dell'emanazione della norma regionale prevista dal D.Lgs. 199/2021 e dal DM Ambiente 21/06/2024, si riportano di seguito alcune proposte di approfondimento/suggerimenti finalizzati all'emissione di un documento regionali che tenga conto delle pressioni che il territorio Alessandrino ha già subito e in particolare del sacrificio di aree agricole caratterizzate da una classe di capacità di uso del suolo elevata (I e II).

### **PROPOSTE:**

- CONFORMITA' DELLA NORMA REGIONALE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE CON LA REVISIONE DEL PTR:



Con D.G.R. n. 4-8689 del 3 giugno 2024 la Giunta regionale ha adottato gli elaborati della Variante di aggiornamento del Piano territoriale regionale (PTR).

In tale ambito la Regione ha più volte ribadito l'importanza del processo di minimizzazione del consumo di suolo "trovando un giusto equilibrio tra sostenibilità e uso razionale della risorsa suolo da un lato e crescita e sviluppo connessi alla necessità di cogliere le opportunità offerte da iniziative economiche di varia natura"

Regione stessa, nella stesura dell'aggiornamento del PTR, riconosce che la ricerca di questo equilibrio comporta "analisi, valutazioni e decisioni coerenti con le attuali politiche di contenimento del consumo di suolo, di contrasto alla dispersione insediativa, di tutela dei servizi ecosistemici e degli habitat naturali, e comportano necessariamente la definizione di una scala di priorità nelle azioni di governo del territorio e nelle scelte operate attraverso gli strumenti urbanistico-territoriali."

Gli obiettivi di minimizzazione del consumo di suolo si concretizzano fondamentalmente con gli articoli 26, 31 e 33 delle norme tecniche di attuazione come di seguito specificato:

**L'art. 26**, prevede che gli strumenti di governo del territorio individuino i territori vocati all'agricoltura, non solo in base alle classi di uso del suolo (I e II) ma anche in relazione ad altri parametri, quali ad esempio la presenza di strutture e infrastrutture irrigue, di colture specializzate (territori inseriti all'interno dei disciplinari dei prodotti a Denominazione di Origine DOP, DOC, DOP, IGP e PAT), ovvero considerando vocati all'agricoltura anche i territori ricadenti in III classe di uso del suolo, qualora i territori di I classe siano assenti o inferiori al 10% della superficie del territorio comunale

**Per quanto detto, si richiede che la tutela introdotta dall'art. 26 venga naturalmente applicata anche in fase di individuazione delle aree idonee.**

#### **art. 31 consumo di suolo**

Con questo articolo Regione ha inteso rafforzare il principio della conservazione del suolo quale risorsa non rinnovabile che concorre alla tutela della biodiversità e del patrimonio naturale, rurale e paesaggistico e che garantisce la fornitura dei servizi ecosistemici, definendo con maggiore chiarezza cosa si intenda per consumo di suolo.

La Regione stessa ha richiamato l'obiettivo del progressivo raggiungimento del consumo di suolo pari a zero in attuazione delle politiche dell'Unione Europea in materia di tutela e uso efficiente di tale risorsa.

In tal senso, alla luce dell'evoluzione tecnologica che sta pertanto all'installazione di impianti agri e fotovoltaici sempre di maggiori dimensioni, **si richiede a Regione Piemonte di valutare con attenzione gli effetti della presenza di impianti fotovoltaici su aree agricole e di rivedere quanto previsto dalla DGR 4 aprile 2023, n. 2-6683 "Piano territoriale regionale (Ptr) di cui alla D.C.R. n.122-29783 del 21 luglio 2011. Norme tecniche di Attuazione: presa d'atto del documento "Il monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte – edizione 2021" [...]"**. Che al punto 1 dell'Allegato 2 prevede che gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile siano esclusi dal computo per il consumo di suolo, soprattutto per impianti di notevoli dimensioni.

A sostegno di quanto affermato anche la sentenza 6840/2024 della Corte di Cassazione che sancisce l'equiparabilità dei parchi fotovoltaici a beni immobili ai fini fiscali "[...] in quanto la connessione strutturale e funzionale tra il terreno e gli impianti è tale da poterli ritenere



sostanzialmente inscindibili, a nulla rilevando che astrattamente sono rimovibili e installabili in altro luogo [...].

**In fine l'art. 33** richiama una pianificazione della localizzazione degli impianti fer, con particolare riferimento alle norme regionali di individuazione delle aree idonee, subordinata "alla specifica valutazione delle condizioni climatiche e ambientali che ne consentano la massima efficienza produttiva, insieme alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali e il pieno rispetto delle risorse agricole, naturali e dei valori paesaggistici e di tutela della biodiversità del territorio interessato." e prevede già in fase di pianificazione l'introduzione di indicatori che "contribuiscano a diminuire o, comunque a non incrementare le pressioni esercitate sulle diverse risorse ambientali definendo parametri prestazionali per la pianificazione locale", aprendo di fatto la strada a una valutazione del cumulo degli interventi finalizzata a un miglior inserimento degli impianti di produzione FER nel contesto del territorio evitando un'eccessiva pressione in territori già pesantemente compromessi dal punto di vista della realizzazione di tali opere. **In tal senso si chiede a Regione di prevedere, soprattutto per le aree agricole, una superficie percentuale massima di occupazione dei terreni di classi di capacità di uso del suolo I, II e III oltre le quali non eccedere, prevedendo quindi per i territori particolarmente impattati una soglia massima di occupazione delle aree agricole e la conseguente assenza di aree idonee.**

- CONFORMITA' DELLA NORMA REGIONALE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDONEE all'art.7 comma 2 del DM Ambiente 21/06/2024

Il suddetto decreto prevede che venga privilegiato, nella fase di individuazione delle aree idonee da parte della regione Piemonte, "l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili" anche in considerazione della disponibilità delle infrastrutture di rete." Sempre in considerazione del considerevole numero di impianti già presenti sul nostro territorio si **richiede a Regione Piemonte una maggiore attenzione a questi aspetti e l'introduzione di vincoli urbanistico/edilizi da inserire nei piani regolatori e nei regolamenti comunali, finalizzati all'introduzione di un obbligo di sfruttamento preliminare delle aree già degradate o delle superfici coperte (con particolare riferimento alle aree industriali, artigianali, commerciali, logistiche...), come alternativa all'utilizzo dei terreni agricoli, soprattutto in quei territori ove la presenza di impianti fotovoltaici a terra ha già notevolmente impattato il territorio.**

A tal proposito si rammenta il progetto avviato con regione Piemonte relativamente alla georeferenziazione delle aree dismesse Regione, avviato con DGR 3 agosto 2023, n. 2-7376, e portato a termine nel 2024 con l'ausilio dei tecnici PNRR tramite il progetto 1000 esperti per la Regione Piemonte

Di fatto è possibile affermare che Regione Piemonte disponga già, tramite le proprie strategie di pianificazione territoriale, degli strumenti adeguati per la stesura di una norma per l'individuazione delle aree idonee che tenga conto dei diversi fattori di pressione ai quali in territorio è sottoposto, limitando il più possibile lo sfruttamento delle aree agricole e l'occupazione delle stesse

**Tutto ciò premesso:**

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE:**

**Chiede alla Regione Piemonte che nell'ambito della stesura della norma prevista per l'individuazione delle aree idonee tenga conto delle seguenti proposte:**

- tutela dei territori vocati all'agricoltura introducendo il divieto di installazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici nelle aree agricole di classi di capacità d'uso del suolo I, II e III, qualora i territori di I classe siano assenti o inferiori al 10% della superficie del territorio comunale, nelle aree con presenza di strutture e infrastrutture irrigue, nelle aree oggetto di colture specializzate. Divieto di installazione nelle aree con vocazione tartufigena, nelle ZPS e delle Aziende Faunistiche Venatorie;
- perseguimento dell'obiettivo europeo di conservazione del suolo quale risorsa non rinnovabile e del patrimonio naturale, rurale e paesaggistico rivalutando quanto previsto dalla DGR 4 aprile 2023, n.2-6683 relativamente al consumo del suolo;
- individuazione delle aree idonee subordinata alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali e al pieno rispetto delle risorse agricole, naturali e dei valori paesaggistici e di tutela della biodiversità del territorio interessato, subordinando l'idoneità dell'area a una valutazione del cumulo degli interventi, prevedendo quindi per i territori particolarmente impattati una soglia massima di occupazione del suolo e la perequazione territoriale per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, prevedendo l'assegnazione ad ogni provincia una quota massima di energia da produrre, calcolata in base alla superficie territoriale di ciascuna provincia, rispetto al target complessivo assegnato alla Regione, oltre la quale non sono più individuate aree idonee sul territorio;
- introduzione di vincoli urbanistico/edilizi da inserire nei piani regolatori e nei regolamenti comunali, finalizzati all'introduzione di un obbligo di sfruttamento preliminare delle aree già degradate o delle superfici coperte (con particolare attenzione a quelle in amianto e alle aree industriali, artigianali, commerciali e logistiche), come alternativa all'utilizzo dei terreni agricoli, soprattutto in quei territori ove la presenza di impianti fotovoltaici/agrivoltaici a terra ha già notevolmente impattato il territorio.

## **PROGETTI IN ITINERE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

- Adeguamento delle linee guida PAS alla recente normativa
- georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale (a completamento dell'esistente data base degli impianti autorizzati con procedura provinciale)
- valutazione del cumulo degli interventi attraverso uno strumento univoco che consenta un "calcolo" dell'effettivo impatto dell'opera riferito alla situazione esistente nell'area interessata dell'impianto fotovoltaico.

## Rocca Grimalda: l'agrivoltaico deve essere fatto bene!

Legambiente dell'Ovadese e vali Orba e Stura OdV ETS

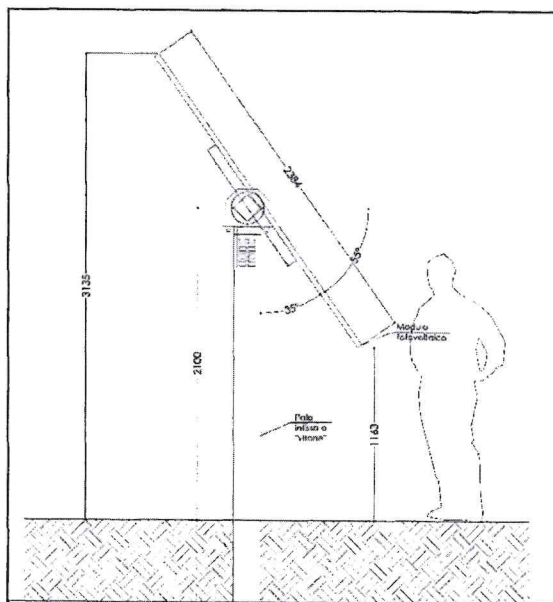
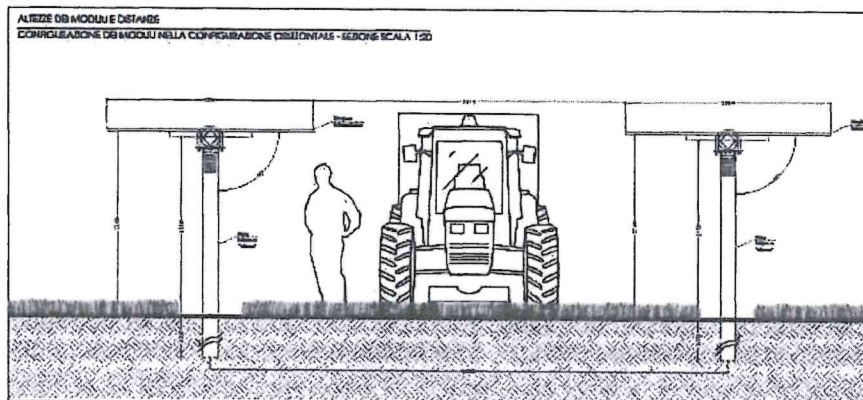
In generale, si deve tener conto sia della giusta esigenza di fare molti impianti fotovoltaici per poter abbandonare in fretta le fonti fossili, sia della giusta esigenza di farli "bene", cioè nel modo più razionale e con il minore impatto.

Nel caso delle aree agricole riteniamo ragionevole che si debba andare solo verso progetti fotovoltaici realmente integrati con la produzione agricola, cioè verso impianti agrivoltaici fatti bene, che possono rappresentare anche una opportunità per il settore agricolo.

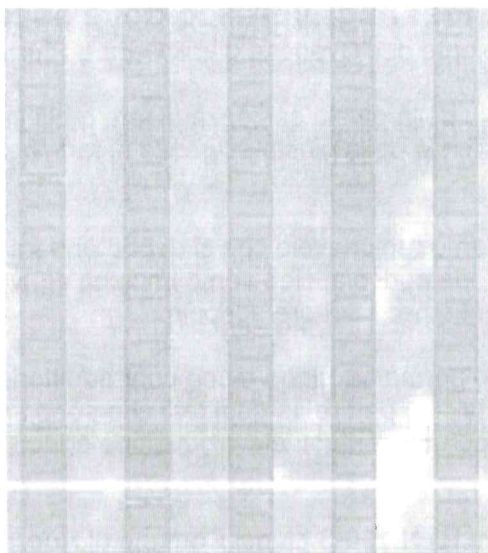
Anche se, in attesa che le svariate normative siano meno contraddittorie, sarebbe bello che tutti i tetti fossero riempiti di pannelli fotovoltaici, a partire da quei tetti che sono ancora in eternit, riteniamo che gli impianti agrivoltaici che consentono una contestuale produzione agricola duratura e lungimirante siano condivisibili.

L'impianto agrivoltaico proposto da REN 160 S.r.l. nel Comune di Rocca Grimalda, anche confrontato con progetti simili, appare come poco idoneo a consentire lo svolgimento della classica attività agricola, a causa della poca elevazione dei pannelli da terra e della insufficiente distanza fra le file, specie se si considera che la vita dell'impianto sarà ultraventennale e che nel frattempo la tipologia di coltura potrebbe modificarsi.

In particolare, riteniamo che, per salvaguardare la capacità produttiva del terreno, i pannelli dovrebbero essere collocati ad un'altezza di metri 3 (anziché 2,1) e che la distanza tra le file dovrebbe essere maggiore di metri 8 (anziché 6,0)







Questo consentirebbe anche una maggiore rispondenza alle linee guida vigenti in materia, compresa la garanzia di conservazione del reddito agricolo che ora appare in alcune ipotesi ottenuta surrettiziamente.

**D) Valore della produzione (€):**

	Annata					
Coltura	2020	2021	2022	2023	2024	MEDIA
Prato polifita	9.427,60	10.792,60	6.745,38	7.426,81	0,00	6.878,48
Miscugli per pronubi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Conclusioni**

Si ritiene necessaria una revisione progettuale, anche attraverso un confronto pubblico al quale le scriventi associazioni si rendono disponibili a partecipare attivamente.

Rocca Grimalda, 23 luglio 2025

Legambiente dell'Ovadese e vali Orba e Stura OdV ETS

*Nicola Sericani*

Del che si è redatto il presente verbale.

IL Presidente  
F.to Cacciola Vincenzo

IL Segretario Comunale  
F.to Rapetti Gian Carlo

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art 124. D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi dell'articolo 124 comma 1 D.Lgs. 267/2000, la presente deliberazione viene pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio del Comune, sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Rocca Grimalda, [www.comuneroccagrimalda.it](http://www.comuneroccagrimalda.it) (accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32 comma 1 L. 69/2009 dal giorno 22-08-2025 per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi di legge.

Rocca Grimalda lì, 22-08-2025

IL Segretario Comunale  
F.to Rapetti Gian Carlo

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art 134 comma 3 del D.lgs. 267/2000)**

Ai sensi dell'articolo 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000 la deliberazione è divenuta esecutiva in data 01-09-2025 per decorrenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione.

IL Segretario Comunale  
F.to Rapetti Gian Carlo

---

E' copia conforme all'originale

lì 22-08-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Rapetti Gian Carlo

